



Le Parrocchie

insieme



e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

28 febbraio DOMENICA II DI QUARESIMA: **E' IL FIGLIO MIO...ASCOLTATELO !**



Mc 9,2-10

² Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro³ e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴ E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵ Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". ⁶ Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷ Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". ⁸ E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. ⁹ Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰ Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. ».

Cogliamo i segni

In tutto quest'ultimo anno mi sono chiesto molte volte e per la verità continuo a chiedermelo, come sarà quando tutto questo finirà, come sarà quando respireremo nuovamente i nostri momenti di normalità.

Poi però capendo che questo cammino avrà probabilmente ancora bisogno di un po' di tempo ho cercato segni di normalità in ciò che mi circonda.

E devo dire che aver assistito alla Via Crucis, nel primo Venerdì di Quaresima, affidata ai bambini delle elementari mi ha consegnato esattamente quel pezzo di ricercata normalità.

Certo, distanziati, tutti con la mascherina, ma attenti, raccolti e presenti con la voglia di dare testimonianza e con la voglia di vivere intimamente quel

piccolo pezzo di percorso a loro affidato.



Ecco, guardarli ed ascoltarli non solo mi ha consegnato la possibilità di ritrovare un po' di normalità ma soprattutto mi ha fatto ritrovare anche la sensazione di comunità che tanto è mancata e manca da un anno a questa parte.

Forse proprio nella parola ritrovare sta il senso anche del vivere questa Quaresima con animo carico di speranza.

Grazie quindi ai bambini ed ai loro catechisti per aver dato con la loro presenza anche un piccolo o forse grande segnale di coraggio che

voglio fare mio e che spero possa essere colto e raccolto anche dal resto della comunità.

Un parrocchiano

2ª Continuazione:.....

IL DESERTO FIORIRA' di *Lea Digesù*

Come è possibile, mi direte, che avvenga questa catarsi interiore, questo cambio di prospettiva?

Come posso iniziare a non temere più il deserto personale e sociale del Covid19 che la provvidente mano divina ha sapientemente collocato in questo preciso momento storico della mia esistenza?

Con la possibilità del **Forse**: iniziando a pensare che **forse** tutto questo ha un senso preciso per me e per la mia storia, che **forse** non è sbagliato che io stia vivendo questo tempo, perché **forse** c'è per me una grande occasione, seppur ancora confusa, per una crescita psico-evolutiva, un cambiamento in positivo che mi porti a VIVERE consapevolmente e meglio, in armonia con me stesso e con gli altri, assicurandomi un maggior benessere emotivo ed esistenziale. Un grande Dono.

In che modo? **Con la possibilità di tornare in me stesso.**

Occorre allora richiamare alla mente la saggezza del deserto che da luogo aspro, inospitale, minaccioso diviene metafora di quella parte intima e vera della nostra anima non contaminata dall'esterno: esso ci insegna ad apprezzare di nuovo il valore delle persone e delle cose, in modo che si spezzi il rivestimento soffocante che avvolge il cuore. Perché il fine che dà significato alla vita non è mai una cosa, ma **il senso** che collega le cose. Forse è questo che abbiamo perso nella frenesia della vita quotidiana. Il filo conduttore, ciò che dà sapore e sostanza alla nostra vita. Sapere di essere Amati. Sentire di essere Amati. Gratis. Così come siamo. Senza make-up psicologici o spirituali. Consapevoli di essere stati pensati, voluti, chiamati a vivere nella storia per un tempo. Con un senso, una missione affidata esclusivamente a ognuno di noi. Tutta da scoprire. Tutta da realizzare secondo il nostro preciso modo di essere e la nostra Unicità.

Ma come farò a VIVERE tutto questo se non so chi sono veramente?

Ogni persona che incontriamo, ogni evento che viviamo, racchiude in sé un tesoro, un mistero che a prima vista rimane nascosto e lo stesso vale anche per ciascuno di noi: oltre l'apparenza di quello che mostriamo davanti agli altri o di quello che facciamo, c'è un io profondo, che costituisce la nostra vera essenza, che dà significato alle nostre scelte, che rende uniche le nostre relazioni. Questo "io interiore" risiede nel nostro cuore, è la parte più nascosta e più autentica di noi, e per questo anche la più vulnerabile, tanto che a volte per paura di venire feriti, la teniamo nascosta se non proprio sepolta dentro rigide armature che ci limitano e ci imprigionano. La frenesia della vita moderna che ci fa trascorrere le

nostre giornate schiavi del tempo, della fretta, dell'ansia per la continua richiesta di efficienza e per la pretesa di dover essere sempre al massimo delle nostre prestazioni, ci rende sordi e insensibili ai nostri veri bisogni, ci fa perdere il contatto con noi stessi, allontanandoci anche da ciò che nella nostra vita è veramente importante e significativo.

Ed ecco che allora, **per ridimensionarci**, ci viene in soccorso questo prezioso tempo, il tempo del deserto, dove l'essere umano è privato della sua prosopopea che lo illude di poter bastare a se stesso, perché lo riduce a un essere totalmente bisognoso e dove impara finalmente la verità su se stesso. È nel deserto che egli si rende conto di tutti i suoi limiti e soprattutto della sua incapacità di superarli. Da solo.

Il deserto è proprio questa condizione di assoluta necessità che anela alla liberazione. Esso ci purifica, è la grande occasione che ci viene data per volerci davvero bene, attraverso la scoperta di chi siamo: quando tutte le voci e i rumori tacciono, come nel deserto, si crea lo spazio per l'ascolto, quello del cuore proprio e dell'altro. Solo nel silenzio della mente e del cuore riusciamo a scoprire tutte le risorse che già possediamo perché ci sono state donate dal principio della nostra vita, fanno parte di noi e ci sono utili per affrontare le situazioni più imprevedute; li troviamo le risorse necessarie per guardare in faccia la realtà di quel che siamo senza scandalizzarci di noi stessi ma spinti, quasi incoraggiati da un Amore più grande, a modificare ciò che di noi fin'ora non ci ha condotti a vivere in maniera gratificante e serena famiglia, lavoro, relazioni...li riaffiorano affettuosi ricordi e antichi memoriali che fanno sorridere il cuore e ci aprono alla speranza di poter cominciare o ri-cominciare ad essere uomini e donne migliori. Sembra paradossale eppure il vivere una vita gioiosa e donata, ricca e soddisfacente si costruisce proprio sulle fondamenta dell'aver vissuto consapevolmente un "buon deserto", e di tornare a inoltrarsi in esso volontariamente ogni tanto per ritrovare se stessi e la propria artistica meraviglia interiore che ci è stata così amorevolmente donata.

Non trovate anche voi allora che tutta questa situazione di pandemia, se intesa e utilizzata bene, sia alla fine una grande benedizione?

Ammettiamolo pure, carissimi, ci vuole coraggio per inoltrarsi nel deserto e rimanerci. E tuttavia costituisce un'occasione unica da non lasciarsi sfuggire e da sfruttare tutta a nostro vantaggio...(Continua...)

Buona settimana e una splendida domenica a tutti!



Lea Digesù

Il Sindaco ci comunica che l'**Azienda Sanitaria ULLS4 ha iniziato la campagna vaccinale** il 15 febbraio con la classe 1941. Dal 2021 con i nati del 1940. Agli interessati arriverà lettera a casa con tutte le indicazioni. L'Amministrazione con le Associazioni locali sarà di supporto.



2^ Sett. di Qaresima: Intenzioni S. Messe

28 Domenica II di Quaresima

ore 8.00 in Cappella dei Santi * D.i Cescon Luigi, Felletto Maria e Figli * D.i Delle Vedove Luigi e Fam.ri * D.i Fam. Rampone e Lanaro * D.o Scotti Tony dec. in Australia

ore 9.00 a Gai * D.a Pessotto Iolanda nel compl. * Per chiedere il dono della salute * D.o Crosariol Giancarlo Anniv. * D.i Crosariol Rosalia e Fam.ri

ore 10.30 (Chiesa Grande) * D.i Maronese Enrico e Gianna o. vicini di casa * D.o Bioses Sergio Anniv. * D.i Bazzo Renato e Basso Giancarlo * D.i Bedin Albino, Maria e compl. Loris * D.i Bedin e Panon * D.a Cescon Maria Anniv. e Fam.ri * D.o Giacomini Giuseppe Anniv. * D.o Chiarot Ercole * D.i Calderan Guido, Caterina e figlie * D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.a Tregnaghi Gianna o. nipoti

1 Lunedì: ore 18.00 * D.a Del Rizzo Genoveffa * D.o Tito Aliprandi * D.a Sr. Rosita Tezza

2 Martedì: ore 18.00 * D.o Doretto Eugenio Anniv.

3 Mercoledì: ore 18.00 * D.o Pellegrini Oreste * D.i Menolotto Franco e Lina * D.a Rossi Nelly Anniv.

4 Giovedì: ore 18.00 * D.i Marson Remiro, Segato Adelino e Manuela * D.a De Bortoli Angela in Casonato nel compl.

5 Venerdì: ore 18.00 * 1° del mese: In onore del S. Cuore * D.a Faldelli Nina

6 Sabato: ore 19.00 * D.o Segato Giovanni * D.i Carotti Susanna e Giorgio Checchin * D.i Faoro Renzo, Graziana e Enzo * D.i Malgarin Olinda e Busato Quinto

7 Domenica III di Quaresima

ore 8.00 in Cappella dei Santi * D.i Fam. Nobile * D.i Portello Dino e Riccardo * D.i Masier Antonio, PippoTeresa e Bruno

ore 9.00 a Gai * D.i Verona Luigi nel compl. e Fam.ri * D.e Mascarin Caterina, Bazzo Guerrino e Venturini Ersilia

ore 10.30 (Chiesa Grande) * D.i Parise Luigi nel compl., Bruno e Genit. * D.o Bacchetto Fioravante nel compl. * D.o Ricciotti Gino * D.i Trini Wanda e Savian Umberto * D.i Dei Vecchi Andrea e Ennio

ore 11.30 S. Messa di 1^ Comunione

.....

Ricordiamo i nostri morti:

Domenica 21 febbraio u.s. **SCOTTI TONY** di anni 58 è deceduto a Guildford (Australia)

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in NSV domenica 28 febbraio alle ore 8.00

Condoglianze ai familiari.



IN QUARESIMA: Venerdì: Adorazione 9-11 in Cappella dei Santi con possibilità della Confessione



Un Pane per Amor di Dio

Via Crucis ore 19.00



AGENDA

Domenica 28 Domenica II di Quaresima Orario Festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30

Lunedì 1 marzo h 20.30 Incontro Genitori di 3 el. in CP

Mercoledì 3 ore 20.30 Incontro dei Genitori dei Cresimandi in CP

Venerdì 5 ore (9.00-11.00) Adorazione e possibilità di Confessarsi in Cappella dei Santi
ore 15.30 Via Crucis a Gai
ore 19.00 **VIA CRUCIS** per i ragazzi e adulti

Sabato 6 ore 19.00 S. Messa vespertina

Domenica 7 Domenica III di Quaresima Orario Festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30
ore 11.30 S. Messa di prima Comunione per 5 fanciulli

GRAZIE a quanti si ricordano della chiesa!

Per la chiesa: In memoria di Paludetto Maria € 50

- In memoria di Bortolotto Giuseppina € 100 - Battesimo di Rossetto Leone € 100
- Fratelli Tregnaghi in memoria di Gianna € 200 - In memoria di Giorgio Giacomini € 200.



Parrocchia di Loncon



Intenzioni S. Messe:

domenica 28 febbraio, II di quaresima, S. Messa h 11.00:

dfto Piva Giuseppe nel compleanno (100 anni); dfti fam. Mella, Lunardi Eugenio e genitori; dfta Tregnaghi Gianna nel settimo;

domenica 7 marzo, III di quaresima, S. Messa h 11.00:

dfto Pizzato Sante e dfti Marchese; dfti Dissegna Elisa, Antonio e Lazzarin Rosa; dfti Marcuzzo Faustino e

Margherita;

altri appuntamenti:

- **Venerdì 26/02 ore 9.00 d. Giovanni porta l'Eucaristia agli Anziani** (*rispettando le regole Covid*)
- **ore 20.00 Via Crucis:** Consiglio Affari Economici (Flavio, Paola, Donatella, Elvi)
Classe catechismo Domenico IV E V elementare

La Via Crucis in Quaresima

Pochi esercizi e devozioni sono tanto amati quanti la Via Crucis, testimonianza dell'amore del popolo cristiano verso le sofferenze del Signore. Con queste parole si esprimeva nel 2002 la Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti in un suo documento sul rapporto fra la liturgia e le devozioni popolari (Direttorio su pietà popolare e liturgia).

Vale la pena ripercorrere il cammino che nella storia ha portato alla formazione della Via Crucis nella sua forma tradizionale e oltre.

La narrazione evangelica costituisce il fondamento teologico della Via Crucis. Celebrata la cena con i discepoli, si legge che «dopo aver cantato l'inno uscirono verso il monte degli ulivi» (Mc 14,26). Il racconto di quello che Gesù ha subito, consegnato di mano in mano, termina fino a che «fu condotto al luogo del Golgota» (Mc 12,26), dove crocifisso muore per essere deposto e sepolto in un sepolcro nuovo lì vicino. La chiesa di Gerusalemme ebbe una immediata devozione verso questi luoghi. Abbiamo testimonianze archeologiche di espressioni del culto cristiano presso questa area cimiteriale fin dal II secolo.

Nel IV secolo, poi la pellegrina Egeria ci narra di una processione che toccava tre edifici costruiti su quell'altura: l'Anastasis, una chiesetta detta ad crucem è una chiesa grande, detta Martyrium.

Nel XII secolo i vari pellegrinaggi in Terra Santa alimentano la devozione ai luoghi della passione di Gesù. Nel nord Europa troviamo devozioni varie che, via via, tendono a confondersi e fondersi: la devozione alle cadute di

Gesù sotto la croce, ai suoi cammini dolorosi da un luogo all'altro, alle sue «stazioni», cioè alle fermate lungo il cammino. Si arriva così alla forma tradizionale, composta verso la metà del XVII, diffusa dai francescani e soprattutto da quel grande missionario che fu s. Leonardo da Porto Maurizio (+1751). Con l'approvazione da parte della sede apostolica, la Via Crucis da allora ha avuto una diffusione enorme. Si è trattato di una delle grandi risposte della fede popolare, in mancanza di una adeguata formazione liturgica.



Nel 1991 papa Giovanni Paolo II ha trasformato le tradizionali stazioni, recuperandone il fondamento biblico. In questa nuova forma, che non sostituisce la tradizionale ma la affianca, sono state tolte le stazioni che non hanno un aggancio immediato con la narrazione evangelica e ne sono state inserite nuove, che raccolgono altri episodi come il dialogo con il ladrone buono. Sono rinvii a momenti di salvezza lungo il percorso doloroso di Gesù fino alla sua sepoltura, nell'attesa della sua risurrezione.

La Via Crucis mi sembra per il suo significato oggettivo, per la tradizione storica che ha radici così antiche e per l'amore di cui la circonda il popolo cristiano, una devozione da mantenere, soprattutto nei giorni più penitenziali della quaresima: il venerdì prima di tutti gli altri. Infine, ricordiamo che il papa la celebra ogni anno nella sera del Venerdì santo. Non è una nota di poco conto.

Valerio Mauro

RICORDA IN QUARESIMA: S. MESSA ALLA DOMENICA / VIA CRUCIS / UN PANE PER AMOR DI DIO

È arrivato il ringraziamento da parte della Missione Tau che gestisce la missione di **Suor Rita** a Sembé nel Congo. Il dono inviato generosamente tramite il Presepio in Chiesa è stato accolto con un "grazie" sincero e un augurio per continuare a "costruire l'avvenire nel luogo dove la gioventù è nata e dove dovrebbe vivere".

Daniele



La CROCE BIANCA ANNONE VENETO ha chiesto e ottenuto il rinnovo della convenzione per uso garage sito nella canonica. Si ringraziano il Parroco e gli operatori parrocchiali per la preziosa collaborazione resaci al riguardo e per essersi la Parrocchia fatta carico della conseguente spesa di € 50,00. Rimanendo a completa disposizione per i nostri eventuali servizi a supporto di vostre iniziative, si porgono i più cordiali saluti.



Il Direttivo Croce Bianca